



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/17 DEL 19.06.2024

Oggetto: PR Sardegna FESR 2021-2027. Avvio del percorso di riprogrammazione finalizzato a riorientare le risorse del PR verso investimenti che contribuiscono agli obiettivi di cui al Regolamento 2024/795 (STEP).

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio riferisce che, con la Decisione C(2022)7877 del 26.10.2022, è stato approvato dalla Commissione europea il Programma regionale Sardegna FESR 2021-2027.

L'Assessore ricorda che l'attuale piano finanziario del PR FESR 2021-2027 ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.581.038.727, allocata sulle 7 Priorità individuate, nel rispetto dei vincoli di concentrazione tematica e finanziaria, ed è costituita da una quota di cofinanziamento UE pari al 70% (1.106 meuro) e da una quota di cofinanziamento nazionale, pari al 30% del totale (474 meuro).

L'Assessore sottolinea che a norma dell'articolo 86.1 del CPR il piano di finanziamento annuale del PR prevede per le annualità 2026 e 2027 un'imputazione programmatica pari al 50% dei finanziamenti per ciascuna annualità, che ammonta nel complesso a 166 milioni di euro (c.d. importo di flessibilità) da assegnare definitivamente in esito alla verifica intermedia (art. 18.2 CPR) che accerti il grado di conseguimento al 31.12.2024 dei target degli indicatori di risultato e di realizzazione definiti nel quadro della riserva di efficacia del Programma.

L'Assessore richiama inoltre la prima importante scadenza regolamentare per il soddisfacimento dei vincoli di spesa del n+3, prevista al 31.12.2025, termine entro il quale, a norma dell'articolo 105 del CPR, dovranno essere presentate alla Commissione domande di pagamento a valere sul PR per un ammontare di almeno 150,3 milioni di euro in termini di risorse UE.

In questo contesto, prosegue l'Assessore, si deve considerare l'opportunità offerta dall'entrata in vigore, il 1° marzo 2024, del Regolamento UE 2024/795 che istituisce una "Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (Strategic Technologies for Europe Platform - STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento in settori pertinenti.



Obiettivo prioritario della piattaforma STEP, prosegue l'Assessore, è quello di ridurre le dipendenze strategiche, rafforzare le catene del valore, preservando l'integrità del mercato interno, nonché cogliere appieno le opportunità e gli obiettivi delle transizioni verde e digitale, garantendo la sovranità e l'autonomia dell'Unione.

Le leve su cui agire per perseguire tali obiettivi sono:

- lo sviluppo e la fabbricazione nell'Unione di tecnologie critiche, che costituiscono le principali carenze strategiche dell'Unione;
- la promozione di azioni di apprendimento permanente, istruzione, formazione e apprendistati e creazione di posti di lavoro attraenti e di qualità accessibili per contrastare le carenze di manodopera e di competenze nei settori strategici.

Si intende favorire in particolare la diffusione e l'espansione nell'Unione delle tecnologie nei seguenti settori critici:

- tecnologie digitali e tecnologie deep tech;
- tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette;
- biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici, e i loro componenti.

L'Assessore evidenzia in particolare come sia consentito, in base alle nuove norme regolamentari, orientare risorse verso le Priorità STEP, entro il limite massimo del 20% della dotazione originaria FESR e precisa che, qualora l'intero "importo di flessibilità" venga trasferito sulle Priorità STEP, il PR potrà essere esentato dalla verifica intermedia al 31.12.2024, prevista a norma dell'articolo 18 CPR. Condizione necessaria per usufruire di questa misura di semplificazione è la formulazione della proposta di modifica del Programma in tempi congrui per procedere alla notifica all'UE entro il termine del 31.8.2024. Qualora tale tempistica venga rispettata, sarà altresì possibile beneficiare di un iter accelerato di approvazione della riprogrammazione da parte dell'UE (due mesi anziché i quattro previsti da regolamento).

Un ulteriore importante vantaggio, prosegue l'Assessore, risiede nella possibilità di ridurre sensibilmente il vincolo finanziario del n+3 a partire dal 2025 grazie alla norma che prevede il versamento da parte della Commissione di un prefinanziamento addizionale una tantum pari al 30%



della dotazione delle Priorità dedicate agli obiettivi STEP. Tale prefinanziamento, versato 60 giorni dopo l'adozione della modifica del PR sarà infatti dedotto dall'ammontare eventualmente da disimpegnare dal 2025 a norma dell'articolo 105 CPR.

L'Assessore comunica infine che la Commissione europea tramite il regolamento STEP ripropone la misura di flessibilità già adottata in passato che riguarda la certificazione a totale carico del FESR delle spese riferite alle Priorità STEP.

Il vantaggio del tasso di cofinanziamento UE al 100% è rappresentato dalla capacità di velocizzare la spendita delle risorse del PR mediante il maggiore assorbimento della quota di cofinanziamento comunitario. Le Priorità STEP dedicate, conclude l'Assessore, non disporranno del cofinanziamento nazionale. A tale riguardo, ricorda l'Assessore, il DL "Coesione", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13 maggio 2024, all'articolo 8, comma 4, dispone che: "Le risorse di cofinanziamento nazionale rivenienti dall'applicazione, nei programmi nazionali e regionali della politica di coesione relativi al periodo di programmazione 2021-2027, dei tassi di cofinanziamento UE fino al massimo del 100%, sono mantenute nell'ambito dei medesimi programmi oggetto di riprogrammazione, per effetto della decisione di approvazione della Commissione europea, ovvero utilizzate dalle Amministrazioni titolari per il perseguimento degli obiettivi dei progetti inseriti negli Accordi per la coesione (Fondi FSC)".

L'Assessore evidenzia che con la Comunicazione C/2024/3209 del 13.5.2024, la Commissione ha emanato un atto di indirizzo e orientamento per i Paesi membri allo scopo di identificare correttamente progetti di ricerca e tecnologie in linea con gli obiettivi STEP.

Per usufruire delle opportunità messe a disposizione dal rinnovato contesto normativo, l'Assessore propone pertanto di avviare un percorso di riprogrammazione, che riorienta parte delle risorse del PR FESR verso gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi del "Regolamento STEP".

L'Assessore afferma che la proposta di modifica sarà realizzata secondo la procedura prevista dal regolamento, mediante introduzione di due nuovi obiettivi specifici riferiti a investimenti produttivi già presenti nella formulazione originaria del PR ma orientati in modo più sfidante alle tecnologie critiche e inquadrati in specifiche Priorità ad essi dedicate.

Nel richiamare gli indubbi vantaggi che potranno derivare dal processo di riprogrammazione in termine di sviluppo dei settori critici, l'Assessore fa presente che l'attivazione di iniziative nei settori STEP attraverso il PR FESR consentirà il coinvolgimento nei programmi di investimento produttivo e di ricerca e sviluppo anche delle grandi imprese, in ambiti di particolare interesse strategico.



L'Assessore, nel comunicare l'intenzione dell'AdG del PR FESR di fruire dei benefici offerti dalla rivisitazione del programma volta a inserire Priorità STEP, afferma che l'ammontare di risorse da attivare non sarà inferiore all'importo di flessibilità di 166 milioni di euro.

A tale fine, l'AdG intende avviare una prima ricognizione presso interlocutori appartenenti al partenariato economico regionale, al sistema regionale della ricerca pubblica e privata e al mondo accademico, esperti nel campo delle tecnologie digitali e nei settori a zero emissioni nette per definire ambiti di investimento coerenti con gli obiettivi promossi dal Regolamento UE 2024/795. L'Assessore a tale riguardo precisa che i progetti da selezionare sul PR dovranno assicurare la coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente della Regione Autonoma della Sardegna e con le aree di specializzazione da essa individuate nonché la coerenza più generale con i criteri di selezione delle operazioni.

L'AdG preliminarmente alla riprogrammazione sta sviluppando una analisi dello stato della programmazione delle risorse del PR per accertare la dimensione delle risorse non assegnate mediante atti giuridicamente vincolanti e disporre, per le risorse già programmate, di una stima delle spese realisticamente certificabili entro la fine del 2025, valutandone la capacità di contribuire all'obiettivo del n+3. Ciò allo scopo di definire le direttrici della rimodulazione finanziaria e determinare le poste finanziarie da fare transitare sulle priorità STEP.

L'Assessore ricorda che in base alle disposizioni del Regolamento STEP l'articolazione del Piano finanziario rimodulato del PR dovrà assicurare il mantenimento della concentrazione tematica prevista dall'articolo 4 CPR. Allo scopo di ottimizzare l'impatto sull'ambiente e sul clima della modifica proposta, nella rimodulazione delle poste finanziarie, si tenderà ad assicurare lo stesso contributo del piano finanziario antecedente alla riprogrammazione al conseguimento degli obiettivi climatici e ambientali calcolati secondo i coefficienti di ponderazione previsti a norma di regolamento. L'Assessore precisa, inoltre, che la proposta di modifica del PR FESR avrà natura eminentemente finanziaria e non altererà il contenuto materiale del PR in quanto sarà orientata a tipologie di intervento già presenti nella programmazione originaria che avranno una maggiore focalizzazione in senso innovativo verso tecnologie di frontiera, in grado di accrescere l'autonomia strategica nei settori critici.

Da ultimo l'Assessore fa presente che le modifiche alle poste finanziarie del Programma comportano un adeguamento del testo del PR che si sostanzia nei seguenti punti come indicato nello schema, allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale:



- 1) revisioni del testo del Programma Regionale nelle sezioni relative alla descrizione della strategia delle nuove Priorità, degli obiettivi specifici e delle azioni;
- 2) inserimento dei nuovi indicatori di risultato e di output e dei nuovi settori di intervento previsti dal Regolamento STEP da associare ai due nuovi obiettivi specifici;
- 3) riparto delle risorse delle Priorità STEP per dimensione (campi di intervento; forma di finanziamento; meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale; dimensione della parità di genere) e compilazione delle tabelle 4, 5, 6, e 8 di cui al format di PR;
- 4) adeguamento delle tabelle 4, 5, 6 e 8 relative al riparto delle risorse per dimensione, dei diversi Os afferenti a ciascuna Priorità, per tenere conto dei trasferimenti di risorse tra Priorità effettuati con la riprogrammazione;
- 5) modifica nella sezione del PR, "Piano di Finanziamento", della Tabella 11 con l'articolazione per Obiettivo Strategico e Priorità delle risorse distinte per fonte di finanziamento comunitaria e nazionale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale del Centro Regionale di Programmazione e la valutazione di conformità dell'Autorità di Gestione del PR Sardegna FESR 2021-2027 sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PR Sardegna FESR di realizzare una ricognizione, da condurre in base agli Orientamenti comunitari di cui alla Comunicazione C /2024/3209 del 13.5.2024, con il partenariato economico e istituzionale e interlocutori del sistema della ricerca pubblica e privata per l'individuazione di misure e iniziative coerenti con le finalità e i requisiti richiesti dal Regolamento UE 2024/795;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione di individuare le risorse da riorientare sulle Priorità STEP mediante verifica, in raccordo con gli Assessorati competenti e in base alle informazioni registrate su SMEC a livello di Priorità, delle risorse non programmate e di quelle programmate ma non ancora attivate, e, in base anche a una stima delle spese realisticamente certificabili entro la fine 2025 per adempiere al vincolo di spesa del n+3,



procedere a una rimodulazione del piano finanziario del PR FESR che mobiliti almeno l'intero importo di flessibilità, che ammonta a 166 milioni di euro;

- di dare mandato all'Autorità di Gestione di avviare le modifiche del PR, sintetizzate nella scheda tecnica allegata alla presente deliberazione, e di predisporre la proposta di riprogrammazione e la documentazione a corredo, dialogando nel corso dell'elaborazione della proposta di modifica, con l'Autorità nazionale capofila per il fondo FESR (Dipartimento per la Coesione territoriale) e con la Commissione Europea;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione di condividere in sede partenariale i tratti essenziali della rimodulazione finanziaria in fase di formulazione per accogliere eventuali istanze nell'ambito della modifica programmatica in corso di formulazione;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione, previa deliberazione della Giunta regionale, di sottoporre la proposta di riprogrammazione del PR all'approvazione del Comitato di Sorveglianza mediante consultazione scritta sul PR emendato e sui relativi documenti a corredo, con una tempistica adeguata a procedere alla notifica tramite piattaforma SFC 2021 entro il termine regolamentare del 31.8.2024.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

La Presidente

Alessandra Todde